CULTURA&SPETTACOLI

Redazione Cultura & Spettacoli
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it / 030.2294220

IL FESTIVAL Mentre LeXGiornate proseguono, ottimo il bilancio dello spin-off «From me to we»

DOV'È LA MEGLIO GIOVENTÙ? QUI

Riflessioni e propositi maturati dalla settimana trascorsa in collettività da una cinquantina di ragazzi provenienti da realtà di periferia d'Italia

Michele Laffranchi
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Dall'io al noi. La traduzione, spin-off de LeXGiornate della Fondazione Soldano, aiuta a inquadrare il focus dell'iniziativa. Mentre il Festival continua (si concluderà dopodomani; qui a fianco il programma degli ultimi appuntamenti) rimane l'eco della settimana trascorsa in collettività all'oratorio della parrocchia di Sant'Angela Merici, mettendo sotto lo stesso tetto una cinquantina di ragazzi provenienti da complicate realtà di periferia di tutta Italia: Scampia, Catania, Perugia, Roma e pure la stessa San Polo.

Sotto la supervisione di don Marco Mori e don Filippo Zacchi, gli adolescenti (età compresa tra i 16 e i 20 anni) hanno trascorso la settimana dal 4 all'11 settembre dedicandosi a preghiera e riflessione, ma anche a cultura, arte e musica, attraverso una serie di progetti coordinati dalla Fondazione Soldano: apice lo spettacolo messo in scena dagli stessi ragazzi al Der Mast sabato sera. Da apprendisti di vita ad attori sul palco.

Il venerdì mattina si era invece aperto con il Dialogo sulla Creatività tra Daniele Alberti e Alessandro Costantini, con le acute riflessioni del primo accompagnate al piano dalla musica splendida del secondo: è stata anche l'occasione di fare due chiacchiere con alcuni dei ragazzi coinvolti in «From me to we», in maniera di trarne un bilancio conclusivo. Daniele e Aurora da Brescia, Mariastella e Giulia da Catania, Giada da Milano e Alessandro da Napoli: per tutti, un'occasione straordinaria di fare nuove conoscenze e tessere rapporti con persone da altre parti d'Italia. Spin-off promosso quindi a pieni voti: «L'idea del progetto è stata centrata – evidenziano Mariastella e Giulia, entrambe catanesi –: aiutarci a fare gruppo e amicizia, scoprendo i diversi tipi di bellezza che ci circondano». «Ci ha insegnato a lavorare su noi stessi e sui rapporti che costruiamo – aggiunge Aurora –: sin dai primi minuti si è capito che avremmo creato qualcosa di bello».

Scampia, Catania, Perugia, Roma, ma anche San Polo: *dalle periferie di tutta Italia, i ragazzi di «From me to we»*

Tra le iniziative, anche l'incontro col sindaco Emilio Del Bono in Loggia e il meeting zoom con il cantautore bresciano Frah Quintale.

Per il napoletano Alessandro il momento più toccante è stato quello segnato dalla musica al piano del suo omonimo Alessandro Costantini: «Una bomba – fatica a trattenersi il giovane campano –: ho avuto la pelle d'oca per tutto il tempo. Solo la musica ha la capacità di farti pensare e lasciarti emozioni così forti. E poi parlare d'amore, dirsi ti amo: argomenti che tra noi giovani sono quasi diventati tabù. Invece è importante lasciarsi andare ai sentimenti, sfogarsi».

Dal progetto la discussione è inevitabilmente andata anche su temi d'attualità, come le prossime elezioni: «A votare ci andrò sicuramente – spiega Daniele –: so solo quello che non voterò, al momento, ovvero la destra». Fino al conflitto che sta insanguinando i confini d'Europa: «Una guerra è sempre una guerra – conclude in tono laconico Giada –: come tale va condannata in ogni caso. Speriamo l'invasione si fermi e possa tornare presto la pace in Europa». Il prequel de LeXGiornate ci ha fatto intravedere l'anima di quella potenziale meglio gioventù che avrà oneri e onori di vivere il futuro del nostro Paese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Camp Now *con Ilaria Capua*

Giovedì 22 settembre
Ore 11
Canossa Campus
camp now!, incontro con la virologa Ilaria Capua (accademica, divulgatrice scientifica ed ex politica, esperta di virus influenzali)

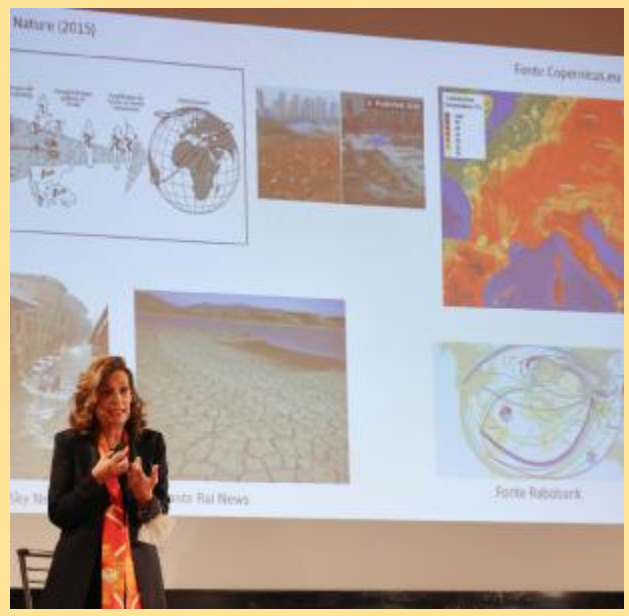
Venerdì 23 settembre
Ore 11
Istituto Cesare Arici
camp now! Barbara Carfagna
Ore 18
Auditorium San Barnaba
Michela Marzano «Storia, memoria, identità»
Ore 21
Auditorium San Barnaba
Lilya Zilberstein
Recital pianistico con musiche di Schubert, Listz, Chausson, Czerny e Ravel

Sabato 24 settembre
Ore 11
IIS Antonietti, Iseo
camp now!
Michela Marzano fra storia, memoria e identità

Ore 21
Auditorium San Barnaba
Israel Varela
Rita Marcotulli
Anabel Moreno
Ares Tavolazzi
«Frida en silencio»
Suoni, ritmi e danze per un viaggio nella vita dell'indimenticabile Frida Kahlo

LA RECENSIONE Idee su come salvare il pianeta

«Non siamo ancora al punto di non ritorno»



Un momento della lezione *di Ilaria Capua al San Barnaba* ONLY CREW

Il coraggio serve nella vita, nella scienza, nell'arte, ma anche nel proteggere il nostro pianeta. Così come ci prendiamo cura della nostra casa, non dovremmo dimenticare che è la Terra la più grande delle dimore.

Spiegato da uno scienziato come Ilaria Capua, ospite ieri del Festival LeXGiornate, fa tutto un altro effetto. «Il coraggio di non avere paura» è il titolo dell'intervento della ricercatrice e virologa all'Auditorium San Barnaba, inaugurato con un accorato saluto alla città: «Sono contenta di essere qui a Brescia, la città della leonessa, dove arte e scienza si incontrano. Chi, se non la leonessa, può avere il coraggio di non avere paura?»

Questo territorio «ha sofferto, si è smarrito, ma ha avuto quel coraggio che io voglio tirarvi fuori». Con una consapevolezza non comune e dall'alto di una carriera di successo, dalla quale è stato persino tratto un film, «Trafficante di virus», la ricercatrice invita a rivolgere uno sguardo generale alla natura: «L'uomo sapiens che invade e distrugge crea disequilibrio, mentre la biodiversità va tutelata, perché viviamo in un sistema chiuso, con risorse finite. Il 2022 è stato l'anno più caldo».

L'intenzione è invitare il pubblico ad un comportamento più attento: «Le pandemie portano energia trasformazionale, i disastri del Covid-19 possono essere incanalati verso una salute più circolare. Non siamo a un punto di non ritorno, ce lo mostrano i dati sulla qualità dell'aria dopo la quarantena, ce l'ha mostrato Greta Thunberg. Con determinate azioni, possiamo invertire delle tendenze. Dobbiamo».

Prima dell'intervento di Capua, con «Professione donna» hanno approfondito l'aspetto della presenza femminile nel campo dell'ingegneria Laura Boldi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri, e Marzia Bolpagni, esperta di digitalizzazione dell'ambiente costruito. Annullato l'appuntamento odierno alle 18 con Barbara Carfagna, che parlerà domattina con i ragazzi dell'Istituto Arici; i biglietti già acquistati sono commutabili con uno degli appuntamenti rimasti. **Vincenzo Spinoso**

L'INTERVENTO

Scenari nuovi per allargare gli sguardi dei giovani

Don Marco Mori

Tutto è nato da una citazione di Luigi Pirandello: «Cos'è un palcoscenico? Un luogo dove si giuoca a fare sul serio»... Attorno a questi presupposti, ispirazione e al tempo stesso direzione ben definita, durante questa edizione del Festival LeXGiornate ha preso forma «From Me To We», il nuovo progetto sociale-educativo pensato dalla Fondazione Soldano nell'alveo di «Camp Now! Allena i tuoi sogni», l'iniziativa intrapresa nel 2020 che si realizza attraverso attività artistiche e creative per adolescenti e giovani all'interno dei luoghi di aggregazione come scuole, parrocchie e, proprio in questi giorni, in spazi simbolici della città come l'Auditorium San Barnaba o l'altra sera il Liceo Arici. Finora sono stati raggiunti più di 30 mila ragazzi e contiamo di raggiungerne altrettanti nelle prossime tappe. «From Me To We» rappresenta in primo luogo un allargamento di confini, sia per i partecipanti che per la Fondazione stessa: quella appena archiviata è stata infatti la prima delle tre edizioni previste. Da Milano a Napoli, da Catania a Palermo, passando per Roma e Perugia, i ragazzi sono stati chiamati a mettersi in gioco in prima persona (lavorando sul «me») per ripensare il concetto di condivisione e comunità (e contribuire a migliorare il «we»). Un esperimento sociale che aveva preso il via ancora lo scorso anno durante LeXGiornate 2021, quando i ragazzi della Parrocchia Conversione di San Paolo a San Polo avevano partecipato alla produzione di contenuti della manifestazione. Abbiamo ospitato i ragazzi e loro stessi sono stati protagonisti, attraverso attività, laboratori, incontri: da questo lavoro è nato un messaggio di straordinaria vitalità. I molti stimoli e le molte azioni in cui si sono articolate le giornate di residenza artistica hanno trovato un momento di sintesi e di rilettura condivisa guidata dai parroci ospitanti. Oltre che alla Fondazione, un ringraziamento speciale va anche alle realtà che hanno creduto nel progetto, sostenendolo attivamente: Alfa Acciai, A2A, BCC Brescia, Bernardelli Group, Bonomi Metalli ed Efesto Italia. Come ha più volte ribadito anche Daniele Alberti, in passato l'arte aveva una grande incidenza sulla realtà. Con «From Me To We» siamo andati recuperare questa funzione sociale, passando da spettatori ad attori: abbiamo chiesto ai ragazzi di abbattere le barriere ed esprimersi il più liberamente possibile...Sia nell'Io sia nel Noi, la dimensione dell'interiorità rappresenta uno spazio importante, il punto di partenza e il punto di arrivo in questo percorso di conoscenza di sé e dell'altro. Dobbiamo piantare semi per far crescere nuovi germogli. Serve una lingua nuova. E nuovi scenari per allargare gli sguardi dei ragazzi. È difficile far parlare i giovani, ancor più ascoltarli, ma dobbiamo provarci. È questo il motore che ci spinge: questo significa investire sul futuro.

Don Marco Mori *con il direttore artistico del Festival* ***Daniele Alberti***

VkVSlyMjMzU1YjZkMjctMjhhMi00Y2FhLWJhNzMtOGMxNjlhNDBlMmNilyMjNTZkZDVkYzUtNGY1NC00YWQ4LTljNWUtZDJhMzk4YmJjOWU3IlyMjMjAyMi0wOS0yMlQwNzo1ODoyOSMjI1ZFUg==